

Comune di Caldiero



PROVINCIA DI VERONA

Piazza Marcolungo, 19
37042 - C.F. e P. IVA 00252060231 - Tel. 045 6172378 Fax 045 6172364
Internet: www.comune.caldiero.vr.it e-mail: alessio.pasetto@comune.caldiero.vr.it

AREA TECNICA

Prot. n. 7676

Caldiero, 06/06/2016

**Spett. Autorità di Bacino del Fiume Adige e
Distretto Idrografico Alpi Orientali**

Piazza Vittoria, 5
38122 Trento (TN)

PEC: adb.adige@legalmail.it

**Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

D.G. per le valutazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA (RM)

PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: **Linea AC/AV Verona – Padova. 1° Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza
IDVIP 3271 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt.
167 c.5 e 183 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. del 1° L.F. Verona-Bivio Vicenza (opere in
variante) e Piano di Utilizzo di cui al D.M. 161/2012 per l'intero 1° L.F. Verona-
Bivio Vicenza
IDVIP 3275 Verifica dell'Ottemperanza ai sensi degli artt. 166 e 185 D.Lgs n.
163/2006 e s.m.i. del 1° L.F. Verona-Bivio Vicenza
Risposta alla Richiesta di Integrazioni del ministero dell'Ambiente**

Premesso che:

In data 19 maggio 2016 è pervenuta comunicazione da parte del Consorzio IRICAV DUE con le risposte alla richiesta di Integrazioni del Ministero dell'Ambiente in merito alla procedura di VIA e alla Verifica dell'Ottemperanza dell'intervento in oggetto.

Il proponente, in riferimento alle richieste dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige, in merito alla necessità di approfondimenti progettuali per la valutazione degli effetti che l'opera in progetto può indurre sul territorio, ha predisposto una nota tecnica integrativa mirata a fornire tutti gli elementi conoscitivi tali a verificare che l'opera in progetto sia effettivamente compatibile idraulicamente con i territori attraversati.

Tale nota tecnica contiene delle simulazioni idrauliche bidimensionali che fanno riferimento al progetto definitivo presentato nel 2015 e quindi senza aggiunte di ulteriori manufatti di attraversamento idraulico, come proposto dai comuni interessati e come suggerito da altri Enti.

In particolare, tra le progressive al km 10+500 m e al km 11+500 m il progetto prevede solo uno scatolare doppia canna 5000x2500 mm, uno scatolare 2500 x 3000 mm e un tombino idraulico del

diametro pari a 1500 mm.

L'Autorità di Bacino del Fiume Adige vincolava il parere positivo alla realizzazione dei seguenti adeguamenti idraulici per i quali l'Ente aveva richiesto una valutazione:

- in destra idrografica al torrente Illasi, con riferimento allo scenario 3 dello studio idraulico (rotta in destra Illasi) verificare gli effetti idraulici a) dell'arretramento di 100m della spalla ovest del viadotto Illasi e b) dell'inserimento di n. 5 fornici nel rilevato di progetto lì presente
- in sinistra idrografica al torrente Illasi, con riferimento allo scenario 1 e 2 dello studio idraulico (rotte in sinistra Illasi) verificare gli effetti idraulici dell'arretramento di 100m della spalla est del viadotto Illasi.

Tuttavia, in base alle conclusioni della nota tecnica il proponente *“attesta che il lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza, della linea ferroviaria AV/AC Verona Padova non genera effetti negativi sul territorio attraversato”* e quindi non prevede e non ritiene necessari gli interventi sopra proposti.

L'ing. Massimo Merzari ha eseguito per conto dei comuni uno studio idraulico bidimensionale approfondito su una delle aree interessate dal tracciato (tra le progressive al km 10+500 m e al km 11+500 m) simulando le due recenti rotte sul Torrente Illasi (in destra idrografica a valle della confluenza con il Torrente Mezzane), dimostrando un sensibile incremento del rischio idraulico. Vista l'area ristretta e confinata, si concretizzerebbe un grave pericolo per le abitazioni interessate e quindi per le vite umane. Tale studio Vi è stato inoltrato con nota prot. 4165 del 29/03/2016.

Tutto ciò premesso si chiede a Codesto Ente di specificare i seguenti aspetti che dal parere emesso non emergono con chiarezza:

- Se il progetto presentato nel 2015 (quindi privo degli interventi idraulici integrativi proposti dall'Ente) è ritenuto idoneo al fine della compatibilità idraulica con i territori interessati;
- Se il parere positivo era riferito al progetto definitivo presentato nel 2015 o il progetto definitivo modificato con l'inserimento dei suddetti adeguamenti idraulici.

Infine, con l'occasione si chiede allo Spettabile Ente un incontro per essere aggiornati in merito alle considerazioni sopra menzionate atteso che anche la nostra precedente nota del 29/03/2016 prot. n. 4165 non ha trovato riscontro.

Distinti saluti

IL SINDACO
Giovanni Molinaroli